



## **EDUCA, IL FESTIVAL DELL'EDUCAZIONE**

### **Call for proposal**

*XI edizione, 17 – 18 – 19 aprile 2020, Rovereto (Tn)*

#### **1. PREMESSA**

EDUCA – il festival promosso dalla Provincia autonoma di Trento, l'Università di Trento e il Comune di Rovereto è nato nel 2008 con l'obiettivo di ridare all'educazione il suo valore di leva per la costruzione del benessere individuale e collettivo e per lo sviluppo del Paese. Nella consapevolezza che l'educazione sia bene collettivo e responsabilità diffusa, il Comitato promotore ora supportato anche dal Board scientifico (composto da IPRASE, Fondazione Bruno Kessler e Fondazione Franco Demarchi) ha fin dalla prima edizione attivato attraverso la Call for proposal un processo di costruzione collettiva del festival che fosse in grado di dare visibilità a competenze, progettualità ed esperienze eccellenti sviluppati sui territori dalle molte agenzie educative ed enti culturali quotidianamente impegnati nello studio e nelle pratiche educative.

#### **2. IL TEMA DELLA XI EDIZIONE**

## **LA SOCIETÀ DELL'(IM)PERFEZIONE**

### **EDUCA, 11<sup>^</sup> EDIZIONE**

**Rovereto (TN) 17 – 19 aprile 2020**

*C'è una crepa in ogni cosa. Ed è da lì che entra la luce.*  
Leonard Cohen

Viviamo in una società che propone costantemente e ovunque la perfezione come modello, che non ammette le differenze e le non conformità agli standard, dove l'errore da strumento per conoscere è divenuto fallimento irreversibile dell'essere, l'apparire impeccabili è irrinunciabile anche se ottenuto a colpi di Photoshop.

Ci viene in mente l'albo illustrato "I cinque malfatti" di Beatrice Alemagna che tratteggia personaggi immaginari, né animali né uomini; ognuno con una caratteristica che lo rende unico: c'è il molle, il piegato, lo strano, il bucato, il capovolto. Un giorno arriva nel loro piccolo mondo, il "perfetto": bello, liscio, con un naso al posto del naso, un corpo bello dritto, nemmeno un buco in pancia e pure una bella capigliatura. È di fronte a lui, che li giudica, che le loro caratteristiche cominciano ad apparire come difetti; però dopo un iniziale turbamento i cinque malfatti riescono a dare un significato alle proprie particolarità e insieme se ne vanno sorridendo lasciando completamente solo il perfetto.

La perfezione, meta inarrivabile, sembra aver sostituito la spinta a migliorarci; non ci fa vedere la fragilità, o meglio, se presente, ci spinge a nascerla, non considerando che è l'unicità ad essere il dato costitutivo

dell'umanità. La perfezione è oggi vista come valore assoluto, basato sulla estetica del corpo e sul primeggiare in ogni ambito, sull' apparenza impeccabile piuttosto che sull' essenza di una persona, sui suoi valori, sulle sue capacità emotive e sulle sue competenze nello stare e far stare bene gli altri.

Questi modelli ideali, privi di limiti, rischiano però di suscitare in chi è all'inizio del proprio cammino nel mondo, ma anche nelle figure che lo accompagnano (genitori, insegnanti educatori), un'eccessiva ansia da prestazione, o sensazioni di inadeguatezza e sensi di colpa per non essere all'altezza delle aspettative, quando non portano alla rinuncia a provarci perché la meta è troppo ardua, inarrivabile.

E se fossero invece le imperfezioni e le fragilità che ci accomunano, la forza che alimenta le relazioni educative, la base su cui trovare risonanze con gli altri, costruire legami significativi, essere autenticamente noi?

L'edizione 2020 di EDUCA va in questa direzione alla ricerca di bussole che sostengano la costruzione di un'intelligenza collettiva che sa vedere le differenze, gli errori e conduce ad un continuo migliorarsi nel proprio percorso di vita.

#### LE PISTE DI LAVORO:

1. **La misura dell'educazione:** quale idea di perfezione esprimono scuola, associazioni sportive e culturali? Su quali elementi focalizzano l'attenzione: performance, impegno, capacità, relazioni? Come si valorizzano e si "tengono insieme" quelli che hanno successo e chi non ce l'ha considerando tutti portatori di bisogni educativi specifici? E come ci si allea con le famiglie rispetto a modalità (organizzative, pedagogico-educative) differenziate affinché tutti abbiano spazi e opportunità adeguati? Quali ambienti, tecnologie e modalità di insegnamento sostengono l'inclusione e l'apprendimento?
2. **Relazioni pericolose.** Bullismo, segregazione, esclusione, dipendenze. Sono solo alcuni dei fenomeni che si stanno manifestando (e che le statistiche dicono in crescita) nel mondo adolescenziale. Occorre allora tornare agli elementi fondamentali: su cosa e come si costruiscono oggi le relazioni fra giovani, ma anche fra giovani e adulti? Quale idea di rispetto è diffusa? Che modello di uomo e di donna e delle relazioni tra loro stanno proponendo gli adulti? Come si promuovono cittadinanza attiva e partecipazione?
3. **La disabilità e i bisogni educativi speciali:** cosa avviene nella famiglia quando nasce un bambino con disabilità o quando si riscontrano nel corso della sua crescita delle necessità specifiche? Ci sono aspettative, modi di vivere e di gestire la routine familiare che cambiano all'improvviso? Ci sono fratelli o sorelle che assumono loro malgrado i tratti del "perfetto"? E questo che conseguenze ha su di loro? Cosa possono fare la scuola, i servizi sociali, sanitari ed educativi per sostenere il bambino e tutta la sua famiglia?

4. Bellezza e fragilità. Qual è l'idea di perfezione fisica oggi per gli adolescenti? Il rapporto tra apparire ed essere? Cosa si è disposti a fare per un "like" in più? È davvero tutta colpa dei social? Gli adulti che modelli propongono loro? L'accettazione di sé è una resa o un atto di coraggio?

### 3. DESTINATARI, MODALITÀ E SCADENZE DELLA CALL

La call è rivolta a tutte le organizzazioni pubbliche e private che operano sul territorio nazionale. Non sono ammessi i soggetti singoli.

I soggetti interessati potranno proporre una o più delle seguenti tipologie di evento:

- **Laboratori con eventuale focus introduttivo (per bambini, ragazzi e adulti) della durata di max 2 ore, replicabili;**
- **attività animative (per bambini, ragazzi e famiglie) a ciclo continuo su Corso Bettini.**

Educa si svolgerà il **17 - 18 - 19 aprile 2020 a Rovereto.**

La candidatura va presentata entro e non oltre il **22 gennaio 2020** compilando una delle schede (da selezionare in base alla tipologia di evento che si intende proporre) pubblicate sul sito [www.educaonline.it](http://www.educaonline.it) da inviare all'indirizzo e-mail: [coordinatore@educaonline.it](mailto:coordinatore@educaonline.it). Ogni organizzazione può candidarsi con **massimo due proposte.**

L'esito della valutazione sarà fatta alle organizzazioni con comunicazione individuale **entro l'11 febbraio 2020.**

### 4. MODALITÀ DI SELEZIONE

Le proposte saranno selezionate dal Comitato promotore composto da: Paola Venuti, Direttore del Dipartimento di psicologia e scienze cognitive dell'Università di Trento; Cristina Azzolini, Vicesindaco e assessore all'istruzione, formazione, ricerca e promozione delle pari opportunità del Comune di Rovereto; Roberto Ceccato, Responsabile del servizio infanzia e istruzione di primo grado della Provincia autonoma di Trento. A loro si affiancheranno esperti di Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Franco Demarchi, Iprase e Con.Solida.

Le proposte **di laboratori** potranno essere strutturate con focus iniziale accompagnato dallo sviluppo di attività partecipative. Le proposte pervenute saranno valutate, con attribuzione di punteggio, secondo i seguenti criteri:

1. coerenza con il tema dell'evento (da 0 a 5 punti)
2. originalità/innovatività della proposta (da 0 a 5 punti) in relazione:
  - all'analisi e alla lettura di fenomeni socio-culturali ed educativi emergenti;
  - all'elaborazione e sperimentazione di approcci e metodologie;
  - alla capacità di coinvolgere e includere soggetti terzi e/o la cittadinanza nel processo attivato;

3. respiro nazionale dell'esperienza (per tipologia di eventuali partner, per la visibilità ottenuta, per i territori coinvolti) (da 0 a 5 punti)

Tra tutte le proposte ammissibili al festival in base alla valutazione del Comitato, saranno selezionate quelle inseribili nel rispetto dell'equilibrio generale, del numero di proposte per target e della disponibilità spazio temporale

## 5. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE

Per la realizzazione delle attività selezionate saranno messi a disposizione gratuitamente spazi, (aule, teatri, sale conferenze, piazze, giardini) supporti e attrezzature descritte nelle schede per la candidatura. Rimarranno a carico del richiedente tutti i servizi e gli impianti tecnici non compresi.

Sarà inoltre messo a disposizione il servizio di ufficio stampa così declinato:

- visibilità sul materiale promozionale di Educa (programma cartaceo stampato in 15.000 copie e diffuso su tutto il territorio provinciale)
- post dedicati su Fb
- twitter
- visibilità nella diffusione attraverso comunicati stampa e attività di valorizzazione presso i media

**La presentazione della proposta (sia titolo che contenuto) sarà elaborata dall'Ufficio comunicazione del festival** in base agli elementi forniti dalle organizzazioni, in modo da mantenere un equilibrio complessivo nello stile e nella lunghezza nei materiali promozionali realizzati.

## 6. RIMBORSI SPESA

Non sono previsti rimborsi spese per le organizzazioni del territorio provinciale. Nei limiti delle risorse disponibili per la realizzazione del festival, il Comitato si farà carico delle **spese di trasporto, ospitalità ed eventuale cachet** di esperti non facenti parte dell'organico delle organizzazioni proponenti. Tale richiesta dovrà essere motivata e dettagliata nella scheda di presentazione con allegato il curriculum dell'esperto o degli esperti proposti.

Per le organizzazioni che hanno sede e operano fuori dalla provincia di Trento è previsto un rimborso spese forfettario di

- 200,00 euro lorde per realtà provenienti da territori entro i 300 km da Rovereto
- 300,00 euro lorde per realtà provenienti da territori oltre i 300 km da Rovereto